

**ENTE AUTONOMO
PER LA BONIFICA L'IRRIGAZIONE
E LA VALORIZZAZIONE FONDIARIA
DELLE PROVINCIE DI
AREZZO PERUGIA SIENA E TERNI**

**Diga di Casanuova
sul fiume Chiascio**



LODIGIANI S.p.A.

Diga di Casanuova sul fiume Chiascio

Ente Appaltante:	Ente autonomo per la bonifica l'irrigazione e la valorizzazione fondiaria delle Province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni
Direttore Generale:	Dr. Francesco Montesi
Progettista e consulente per la esecuzione:	Prof. Ing. Filippo Arredi
Collaboratore:	Prof. Ing. Ugo Ravaglioli
Consulente geologico:	Prof. Sergio Olivero
Direttore dei Lavori:	Dr. Ing. Francesco Luigi Scalfati
Costruttore:	Lodigiani S.p.A.

Generalità

Il territorio definito dal Piano Generale Irriguo dell'Ente Autonomo per la Bonifica, l'Irrigazione e la Valorizzazione Fondiaria nelle provincie di Arezzo, Perugia, Siena e Terni, elaborato dal prof. ing. Filippo Arredi, ha una superficie complessiva di 175.000 ettari. Esso comprende le zone di pianura e di dolce collina appartenenti ai bacini superiori del Tevere e dell'Arno ed è suddiviso in due grandi comprensori.

Quello occidentale, di 59.300 ha di superficie topografica, ricade nelle provincie di Arezzo, Siena e Perugia rispettivamente per 37.400, 8.150 e 13.750 ha. Le aree interessate sono quelle della piana di Arezzo e della Valdichiana toscana e romana, fin verso Chiusi, unitamente alle pendici a dolce declivio che su di esse gravitano anche per estensioni notevoli.

L'approvvigionamento irriguo di questo comprensorio è assicurato dalla diga sul Tevere a Montedoglio, già ultimata, eseguita dall'impresa CO.GE.FAR. s.p.a. di Milano, integrata dalla derivazione dal torrente Sovara, dalla galleria di km 11,758 di lunghezza e ml 3,60 di diametro finito già eseguita in due parti dall'impresa GO.GE.FAR per km 4,015 e Lodigiani per km 7,743 e condotte nella piana di Arezzo.

Il comprensorio orientale ha una superficie geografica, di 89.000 ha, dei quali 83.800 ricadono in provincia di Perugia e 5.200 in quella di Arezzo. Esso comprende le importanti zone agricole della Valtiberina e della valle Umbra. Il suo approvvigionamento è affidato a tre grandi invasi ubicati rispettivamente:

- sul fiume Chiascio, in località Casanuova del comune di Valfabbrica (Perugia);
- sul torrente Singerna, in località Casaccia del comune di Caprese Michelangelo (Arezzo);
- sul torrente Carpina, in località Tre Ponti del comune di Montone (Perugia).

Il primo tempo il comprensorio della Val Tiberina sarà alimentato dal serbatoio Montedoglio attraverso una parte in pressione della galleria di trasporto alla piana di Arezzo a modesto sollevamento.

I due sistemi anzidetti - occidentale ed orientale - oltre al servizio irriguo devono corrispondere anche ad importanti e urgenti necessità civili ed industriali. Essi inoltre si completano con altri complessi irrigui minori, così detti "marginali", interessanti una superficie di ulteriori 27.000 ettari, che sono serviti da medi invasi.